



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Gianni Rodari"
Via Carducci, 2 Località Vermezzo
20071 VERMEZZO CON ZELO (Mi)
tel. 029440960 – fax 0294943097
Cod. fiscale: 90015620157
e-mail uffici: miic873005@istruzione.it
PEC: miic873005@pec.istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	20
➤ Altro	5
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	51
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	88
% su popolazione scolastica (di totali 738 alunni)	12%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
N.B. La stesura del PDP non è prevista nella scuola dell'Infanzia. Nelle classi prime e seconde della scuola primaria si rilevano le problematicità di alunni potenziali BES per svantaggio linguistico o per disagio comportamentale/relazionale, ma si ritiene prematura la stesura di un PDP, anche a causa della mancanza di materie di studio.	12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì nel rispetto delle norme covid vigenti
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì nel rispetto delle norme covid vigenti
AEC (assistente educativo e culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì nel rispetto delle norme covid vigenti

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si nel rispetto delle norme covid vigenti
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico (2020/2021)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Dirigente Scolastico** facilita l'integrazione garantendo un'efficiente organizzazione delle risorse presenti all'interno della scuola, cura gli adempimenti burocratici, garantendo la riservatezza degli atti ed incentiva la motivazione e la formazione del personale della scuola, anche grazie al supporto di soggetti esterni. Il Dirigente Scolastico è garante nei confronti della famiglia della qualità dell'integrazione.

La **Funzione Strumentale BES** svolge l'azione di rilevazione degli alunni BES, coordina le attività previste per i suddetti alunni, collabora alla pianificazione di interventi mirati con il team dei docenti e ha cura della documentazione relativa agli alunni NAI o con difficoltà di vario tipo, verificandone la regolarità e aggiornando i dati informativi, sostenendone la sicurezza ai sensi di legge. Questa figura ha inoltre il compito di predisporre gli atti necessari per le sedute della Commissione BES, presiederle e verbalizzarle in seguito. È compito della Funzione Strumentale BES quello di dare supporto ai colleghi curricolari e di sostegno, di individuare le situazioni di fragilità e suggerire strategie di intervento, di mantenere i contatti con i vari enti, associazioni e CTI, che si occupano di inclusione. Infine, la Funzione Strumentale BES deve collaborare col Dirigente scolastico all'elaborazione del quadro riassuntivo generale delle situazioni di svantaggio socio-economico, relazionale o linguistico, al fine di promuovere un lavoro di rete e garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

La **Funzione Strumentale DVA-DSA** svolge l'azione di rilevazione degli alunni, coordina le attività previste per i suddetti alunni, collabora alla pianificazione di interventi mirati con il team dei docenti e ha cura della documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificandone la regolarità e aggiornando i dati informativi, sostenendone la sicurezza ai sensi di legge. Questa figura ha inoltre il compito di predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI e della Commissione DVA-DSA, presiederle e verbalizzarle in seguito. È compito della Funzione Strumentale quello di dare supporto ai colleghi curricolari e di sostegno, di coordinare questi ultimi e di mantenere i contatti con i vari enti, associazioni e CTI, che si occupano di inclusione. Infine, la Funzione Strumentale deve collaborare col Dirigente scolastico all'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno, sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi documenti e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe.

All'interno dell'istituto è operativo il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, costituito in conformità alla C.M. n°8 del 6/03/2013. Tale gruppo di lavoro si riunisce all'inizio e al termine dell'anno scolastico; vede la partecipazione del Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali, di vari docenti di ogni ordine, grado e plesso, appartenenti all'istituto e degli specialisti delle ASL territoriali. L'obiettivo del GLI si articola sia nella funzione di raccordo e coordinamento di tutte le risorse specifiche presenti all'interno dell'istituto, che nella definizione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), utile strumento di auto riflessione della scuola attraverso la valutazione del proprio livello di inclusività. Il PAI viene elaborato sulla base dei dati raccolti e del monitoraggio effettuato nel corso dell'anno e definisce le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusione dell'istituto.

La **Commissione BES**, presieduta dalla Funzione Strumentale BES e da vari docenti, curricolari e di sostegno, di ogni ordine e grado, si pone l'obiettivo di rilevare i BES presenti all'interno dell'istituto e accogliere le segnalazioni riguardanti gli stessi, di raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici e di offrire consulenza e supporto ai colleghi vagliando diverse strategie e metodologie, attraverso le quali è possibile gestire efficacemente i casi segnalati. Inoltre, la Commissione BES ha il dovere di elaborare e di aggiornare vari documenti: i modelli condivisi per la personalizzazione del percorso formativo (PDP), il Protocollo d'Accoglienza per alunni stranieri e le schede di rilevazione informazioni per alunni NAI.

La **Commissione DVA-DSA**, presieduta dalla Funzione Strumentale e da vari docenti, curricolari e di sostegno, di ogni ordine e grado, si pone l'obiettivo di rilevare gli alunni DVA e DSA presenti all'interno dell'istituto, di raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici e di offrire consulenza e supporto ai colleghi vagliando diverse strategie e metodologie, attraverso le quali è possibile gestire efficacemente le classi e farsi carico dell'attuazione delle proposte proprie, della commissione, dei docenti o dei genitori atte

a migliorare la proposta formativa e il livello d'inclusione. Inoltre, la Commissione DVA-DSA ha il dovere di elaborare vari documenti: i modelli condivisi per la personalizzazione del percorso formativo, una prima proposta del PAI; da sottoporre in seguito al GLI e al Collegio Docenti.

Il **Collegio Docenti** individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, definendo gli interventi didattico-educativi in base ai bisogni degli studenti, individuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento. I docenti dovranno progettare, stendere e applicare piani di lavoro personalizzati, calibrati sulle esigenze dei discenti. È compito del corpo docente quello di individuare le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi, oltre a quello di attuare un'attenta collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. Inoltre, è auspicabile e necessaria una stretta collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno, oltre che tra le varie figure che collaborano all'interno della classe. Infine, il Collegio dei Docenti deve promuovere un proficuo confronto tra insegnanti appartenenti ai tre ordini di scuola, creando i presupposti per l'elaborazione di un curriculum unitario e verticale in direzione inclusiva, ponendo al centro il percorso formativo di ogni singolo alunno.

Per tutti gli alunni, in particolare per gli alunni DVA, è fondamentale vivere in un ambiente accogliente. **Il personale ATA** è informato circa le modalità di relazione più adatte per ciascun alunno disabile. I collaboratori scolastici devono vigilare sugli spostamenti degli alunni nei momenti di ingresso e di uscita sia dall'istituto, che dall'aula durante l'attività didattica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'intento è quello di sviluppare le competenze professionali dei docenti e renderli in grado di individuare i segnali delle difficoltà specifiche di apprendimento in classe, di applicare in modo appropriato ed approfondito strategie, metodologie e strumenti, anche informatici, idonei; che, mediante una didattica flessibile, individualizzata e personalizzata, promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, riducendo i disagi relazionali ed emotivi. La formazione e l'aggiornamento sulla didattica speciale e sui progetti educativo-didattici a tematica inclusiva può essere realizzata attraverso la frequenza a corsi di formazione territoriale previsti all'interno del Piano Triennale di Formazione Docenti 2020/2022.

L'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, accompagnata dalle apposite Linee Guida e da una nota esplicativa, introduce il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, secondo quanto stabilito dalla legge 41/20; di conseguenza i docenti della scuola primaria hanno seguito svariati webinar e altre attività proposte su tale tema.

Il D.I. n. 182/2020 definisce i nuovi modelli di P.E.I. e le correlate Linee Guida da adottare su piano nazionale e introduce nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, previste nel Decreto Legislativo 66/2017; tale modello P.E.I. è stato introdotto a partire da settembre 2020 nel nostro Istituto, per volere della Referente DVA-DSA docente Cucchi, la quale ha seguito alcuni incontri formativi tenuti dal CTI ambito 25. Per supportare i docenti di sostegno nella stesura di tale documento, in collaborazione con la Referente BES Galvan, è stato presentato un progetto di formazione interna della durata di 10 incontri di circa due ore ciascuno svolti durante l'intero anno scolastico, aperti anche a docenti curricolari ed educatori, in cui non solo si affronta il tema del nuovo P.E.I. ma si "incontrano" realtà e specialisti diversi, i quali si sono gentilmente prestati a tale progetto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella valutazione degli alunni DVA, degli alunni DSA e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tengano in considerazione i seguenti criteri desunti dalla normativa D.P.R. 122/2009:

- le verifiche sono calendarizzate sulla base di un funzionale confronto tra i docenti della stessa fascia o del Consiglio di Classe.
- le verifiche sono effettuate in relazione al PEI o al PDP, tramite l'uso degli strumenti compensativi o delle misure dispensative, se previste.
- le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; anche le prove d'esame saranno predisposte in funzione del PEI.
- la valutazione rispetta i criteri educativi e didattici stabiliti ed esplicitati nel PEI da tutti i docenti di classe.

A questo proposito è utile che siano condivise le seguenti linee guida nella rilevazione, nel monitoraggio e nella valutazione del percorso di apprendimento:

- è fondamentale tenere conto degli obiettivi stabiliti nel PEI per ogni alunno;
- le verifiche devono riguardare le aree di potenzialità, non le fragilità;

- la verifica ha sempre un carattere formativo e deve orientare la successiva azione didattica come rinforzo di abilità o prosecuzione alla tappa successiva;
- per evitare soggettivismi, nella valutazione è necessario dotarsi di descrittori di livello e obiettivi chiari e condivisibili che siano flessibili, per adattarsi ai bisogni del singolo alunno;
- occorre proporre verifiche consone e coerenti con il percorso stabilito nel PEI e prove oggettive da valutare utilizzando tutti i punteggi della scala da 5 a 10;
- nella valutazione sommativa vanno tenuti presenti il livello di partenza, le competenze acquisite, l'interesse, l'impegno dimostrati.

Per gli alunni DVA oltre alla nuova modalità di valutazione, che prevede una declinazione degli obiettivi in base al P.E.I., rimarrà in adozione la scala da 5 a 10 in merito alla misurazione delle prove scritte e orali per la scuola primaria, per evitare che, in tali alunni, un'insufficienza grave possa compromettere l'autostima e la motivazione a migliorare. Per la scuola secondaria di primo grado, la scala di valutazione conterrà punteggi previsti tra il 4 e il 10. La valutazione deve porre l'attenzione sul percorso globale dello studente, in quanto viene considerata come una verifica del percorso evolutivo di ogni alunno.

Le Funzioni Strumentali dell'area BES e DVA-DSA hanno predisposto un modulo per la didattica in presenza da parte di alcuni alunni, anche durante la chiusura delle scuole dovuta all'emergenza pandemica, come previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione n.89 del 7 agosto 2020 e vista l'Ordinanza del Ministro dell'Istruzione n.134 del 9 ottobre 2020. Alla scuola dell'infanzia si è deciso di comune accordo, anche con le famiglie, di non accogliere i bambini, in quanto sarebbe venuto meno lo scopo primario di tale grado scolastico, la socialità. Per la scuola primaria sono stati organizzati spazi, supporti e orari per ogni alunno e per ogni situazione; oltre agli alunni DVA, tra i quali solo un alunno ha preferito rimanere in DAD, sono stati inclusi anche alunni BES linguistici che hanno potuto potenziare l'apprendimento dell'italiano come L2, grazie alle docenti assegnate in base all'organico covid; sono stati inclusi alcuni alunni BES e DSA che risultavano in situazione di particolare difficoltà, i quali erano seguiti da docenti curricolari e di sostegno, a seconda dell'organizzazione e della necessità; infine si è attivato un piccolo gruppo per l'inclusione per un alunno, in base ai bisogni e agli obiettivi presenti nel P.E.I. Gli alunni che hanno frequentato in presenza hanno usufruito di circa 20 ore settimanali di cui 10/15 ore con le insegnanti di sostegno (10 ore classe prima, 15 ore classi seconda, terza, quarta e quinta), le restanti ore con gli educatori. Durante il corso dell'anno scolastico, la scuola secondaria di primo grado è stata interessata da diversi periodi in cui i decreti proponevano la partecipazione in presenza delle classi prime e della DAD per le classi seconde e terze. Durante questi periodi (nei mesi di novembre, gennaio e marzo), i ragazzi DVA hanno avuto un orario personalizzato in base all'esigenze di ogni singolo alunno. Solo un'alunna, per scelta della famiglia, ha preferito seguire le lezioni in DAD. Nell'ultimo mese di lockdown (marzo) in cui per tutte le classi c'è stata la DAD, è stato organizzato un piccolo gruppo inclusivo per tre laboratori a settimana (motoria, musica e tecnologia) per un ragazzo DVA di terza. Inoltre, oltre agli alunni DVA, sono stati offerti percorsi di potenziamento per alcuni alunni BES e DSA.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle prove d'esame conclusive del primo ciclo ci si attiene alle seguenti disposizioni:

O.M del 3 marzo 2021. N. 52 definisce le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 ai sensi dell'articolo 1, comma 504 della legge 30 dicembre 2020, n.178.

L'esame di Stato conclusivo consta di una prova orale, sostitutiva delle prove di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017, e prevede la realizzazione e la presentazione da parte degli alunni dell'elaborato di cui all'articolo 3.

Nel corso della prova orale, condotta a partire dalla presentazione dell'elaborato di cui all'articolo 3, è comunque accertato il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curricolo di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe e in particolare: della lingua italiana, delle competenze logico matematiche, delle competenze nelle lingue straniere.

Per gli alunni con disabilità, l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal Consiglio di Classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

Nei casi in cui uno o più commissari d'esame o candidati siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, inclusa la prova d'esame, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie, connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente della commissione dispone la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.

L'articolo 6 dell'ordinanza è dedicato alle prove nazionali Invalsi e alla certificazione delle competenze, rimandando anche al DM n. 742/2017.

L'8 marzo 2021 INVALSI ha pubblicato il documento "Elenco studenti elettronico" in cui fornisce le indicazioni operative per attuare gli adempimenti previsti per le somministrazioni delle prove relativamente agli alunni DVA e DSA.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D. Lgs 62/2017 per ogni allievo DVA certificato e in base a quanto stabilito dal PEI devono essere fornite le seguenti informazioni:

- a. svolge regolarmente la prova Invalsi di Italiano in formato standard
- b. svolge regolarmente la prova Invalsi di Matematica in formato standard
- c. svolge regolarmente la prova Invalsi di Inglese (reading) in formato standard
- d. svolge regolarmente la prova Invalsi di Inglese (listening) in formato standard
- e. svolge le prove con l'ausilio di misure compensative (tempo aggiuntivo 15 minuti e/o sintetizzatore vocale e/o prova in formato word e/o ulteriori misure previste nel PEI)
- f. non svolge la prova Invalsi di Italiano
- g. non svolge la prova Invalsi di Matematica
- h. non svolge la prova Invalsi di Inglese (reading)
- i. non svolge la prova Invalsi di Inglese (listening)

Nel caso in cui l'allievo non sostenga la prova Invalsi, il suo nominativo non sarà presente nell'Elenco studenti con credenziali. In base a quanto stabilito nel PEI, l'allievo svolgerà una prova cartacea o computer based predisposta dalla scuola oppure non svolgerà alcuna prova.

Ai sensi dell'art. 11, comma 14 del D. Lgs 62/2017 per ogni allievo DSA certificato e in base a quanto stabilito dal PDP devono essere fornite le seguenti informazioni:

- a. svolge regolarmente la prova Invalsi di Italiano in formato standard
- b. svolge regolarmente la prova Invalsi di Matematica in formato standard
- c. svolge regolarmente la prova Invalsi di Inglese (reading) in formato standard
- d. svolge regolarmente la prova Invalsi di Inglese (listening) in formato standard
- e. non svolge la prova Invalsi di Inglese (reading)
- f. non svolge la prova Invalsi di Inglese (listening)
- g. svolge le prove Invalsi con l'ausilio di misure compensative (tempo aggiuntivo di 15 minuti e/o terzo ascolto per la prova di inglese listening e/o sintetizzatore vocale e/o ulteriori strumenti compensativi segnalati nel PDP)

La certificazione delle competenze va effettuata ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, secondo cui la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista.

L'articolo 4, comma 5, del DM 742/2017, per le alunne e gli alunni con disabilità certificata prevede che il modello nazionale possa essere accompagnato, laddove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Tale disposizione è stata ripresa dal decreto interministeriale n. 182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66". Una sezione (numero 10) del nuovo modello nazionale di piano educativo individualizzato (PEI) è dedicata alle eventuali note esplicative utili a riportare il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto collaborano diverse figure professionali, quali docenti di sostegno, docenti curricolari, assistenti educatori e personale ATA. Tutte queste figure esercitano la loro professionalità volgendosi alla costruzione di un ambiente sereno e di un clima di classe accogliente e favorevole all'inclusione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate volte all'acquisizione delle autonomie di base e dei fondamenti della didattica, organizzandole attraverso metodologie funzionali all'inclusione. Le suddette misure e azioni didattiche vengono riportate nel PEI, steso ad inizio anno scolastico, in accordo con le famiglie, i docenti curricolari e i servizi presenti sul territorio. I docenti di sostegno organizzano il loro operato scegliendo se lavorare all'interno o all'esterno della classe, in accordo con i docenti curricolari. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, favorendone l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto. Il personale ATA accoglie all'ingresso e sorveglia gli alunni nei momenti meno strutturati e negli spostamenti.

I docenti curricolari dovrebbero adattare le loro azioni didattiche, rendendole fruibili per gli alunni con qualsiasi tipo di difficoltà. È auspicabile un incremento del livello di corresponsabilità di tutti i docenti rispetto all'intero gruppo classe.

A favore degli alunni con DSA i docenti, curricolari e di sostegno, predispongono il PDP, concordando con le famiglie le misure dispensative e/o compensative necessarie.

A favore degli alunni stranieri, l'istituto attiva una procedura di accoglienza, codificata nel "Protocollo di Accoglienza", elaborato dalle funzioni strumentali nel corso dell'anno scolastico 2019/2020.

In base alle necessità che emergono, sia per gli alunni stranieri, che per gli alunni BES, i docenti possono predisporre una progettazione didattica personalizzata (PDP) per agevolare l'apprendimento.

In particolare, per gli alunni NAI, il PDP deve essere predisposto entro un mese dall'arrivo degli alunni e anche gli obiettivi da raggiungere potranno discostarsi da quelli della classe.

È presente la Funzione Strumentale BES. Il Collegio Docenti nell'a.s. 2020-2021, su proposta delle Funzioni Strumentali BES, ha acconsentito a suddividere la suddetta funzione in DVA-DSA e BES. È auspicabile, in vista dell'anno scolastico 2021/2022, reperire figure che collaborino con le funzioni strumentali BES e DVA-DSA, per ogni ordine di scuola, in quanto risulta fortemente carente la componente della scuola Secondaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto si interfaccia con diversi Enti ed Associazioni presenti sul territorio. Nell'anno scolastico 2019/2020, tramite l'Associazione LULE, è stato attivato un percorso di mediazione culturale, il quale è stato rinnovato nell'a.s. 2020-2021 e prevede la presenza di mediatori esperti durante i momenti di comunicazione tra scuola e famiglia di origine straniera. Durante l'anno scolastico 2020/2021 si sono verificate situazioni che hanno richiesto la presenza dei mediatori nelle aule, per affiancare gli alunni che risultavano essere momentaneamente in difficoltà. I mediatori in aula hanno pacchetti orari di circa di otto ore. Sarebbe auspicabile che il Comune fornisse le figure dei facilitatori linguistici, che proporrebbero agli alunni stranieri attività di prima alfabetizzazione o di consolidamento della lingua italiana.

I Comuni di Vermezzo con Zelo e di Gudo Visconti finanziano, attraverso le Cooperative Equipe ed Altana, una rete di educatori che collaborano attivamente con il personale docente all'interno dell'istituto scolastico. Durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, educatori e insegnanti si sono coordinati per garantire il servizio sia a distanza che in presenza.

In seguito all'emergenza sanitaria i Comuni di Vermezzo con Zelo e Gudo Visconti hanno offerto ai cittadini la possibilità di stampare il materiale inviato dagli insegnanti recandosi alla biblioteca comunale.

La Funzione Strumentale partecipa agli incontri del CTI, CTS e di Rete, in modo da creare una collaborazione attiva con le altre realtà scolastiche presenti all'interno dell'Ambito 25. Compito della Funzione Strumentale consiste nella calendarizzazione degli incontri GLI, preferibilmente all'inizio e verso la conclusione dell'anno scolastico, con gli esperti appartenenti alle varie NPI a cui fanno riferimento i territori di Vermezzo con Zelo e Gudo Visconti. Le Funzioni Strumentali BES e DVA-DSA organizzano e presiedono gli incontri delle Commissioni relative.

La funzione Strumentale DVA-DSA si interfaccia costantemente con le Cooperative che gestiscono il servizio di assistenza educativa in modo da rendere il servizio più utile, fruibile ed immediato. Grazie a questo dialogo quest'anno si è applicato, nei casi in cui si è ritenuto necessario, un piano "di passaggio" tra educatori che lasciavano il posto e i colleghi che li sostituivano, anche con l'affiancamento dei docenti di sostegno e con adeguamenti orari e collaborazioni varie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso educativo-didattico e di crescita di tutti gli alunni appartenenti all'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. È presente e attivo all'interno dell'istituto il Comitato Genitori; un gruppo di genitori che, in accordo con il personale scolastico e seguendo i principi espressi nel PTOF, coordina le attività extrascolastiche e si occupa delle raccolte fondi. Vista la particolarità dell'anno in corso, legata all'emergenza Covid, si è riscontrata un'ottima collaborazione e un proficuo dialogo costruttivo e costante con le famiglie, sia nei plessi delle scuole dell'infanzia, che nei plessi delle primarie. In questo modo è stato possibile per il personale docente non perdere i contatti con gli alunni e le famiglie, nonostante i diversi periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ogni soggetto operante all'interno dell'istituto ha il compito di monitorare l'intero percorso formativo di ogni alunno, così come la crescita della persona, attraverso la costruzione di un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità ed identità, valorizzando anche i diversi stili di apprendimento, nella prospettiva della personalizzazione degli apprendimenti, con particolare riferimento a quei bambini che manifestano situazioni di disagio di qualsiasi tipo. In seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza, sono state adottate modalità di didattica a distanza/didattica in presenza a seconda dei bisogni e degli obiettivi per ogni alunno. Anche attraverso questa modalità "digitale" è stato possibile personalizzare i percorsi di apprendimento per gli alunni DSA, grazie all'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono tradursi nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, il quale andrà debitamente aggiornato tramite modello predisposto. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere il processo di inclusione, che avverrà, laddove possibile, considerando le caratteristiche dei singoli alunni, tramite videochiamate, piccoli gruppi di alunni in presenza, creazione di drive dove verrà caricato il materiale, l'uso di piattaforme come Edmodo o GSuite.

Gli insegnanti di sostegno dovranno verificare che ciascun alunno sia in possesso delle strumentalità necessarie per poter fruire delle attività didattiche a distanza, nel caso in cui le famiglie abbiano scelto questa modalità. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Il Ministero dell'Istruzione ha attivato una sezione web denominata "L'inclusione via web". Questo strumento affianca e supporta il lavoro degli insegnanti nella creazione di percorsi didattici a distanza per gli alunni con disabilità, mettendo a disposizione riferimenti normativi, piattaforme telematiche certificate e gratuite, esperienze didattiche condivise, link utili e webinar. La Funzione Strumentale BES, durante la sospensione dell'attività didattica in presenza, ha chiesto al corpo docente di monitorare le situazioni a rischio di dispersione scolastica. Per tali alunni (BES e NAI) sono stati attivati percorsi di didattica in presenza. Gli alunni avevano un orario scolastico personalizzato ed erano affiancati da docenti che hanno proposto dei percorsi di alfabetizzazione primaria o di consolidamento della lingua italiana. Gli alunni venivano inoltre coinvolti nelle video lezioni, tramite devices presenti all'interno dell'Istituto, per non perdere la dimensione della socialità tra pari, di fondamentale importanza soprattutto nelle situazioni di fragilità.

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socioeconomica, o per chiunque non avesse in dotazione i dispositivi necessari per apprendere a distanza, è stata attivata una procedura per assegnare, in comodato d'uso, devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, è stato possibile richiedere appositi sussidi didattici al Ministero dell'Istruzione, come previsto dalle Linee Guide per la Didattica a Distanza. Ulteriori devices sono stati acquistati grazie ai fondi previsti dal PON. Per tutti gli studenti si è creato un account scolastico e organizzati i Google Classroom.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è strutturato a partire dall'utilizzo delle risorse e delle competenze presenti nella scuola, valorizzando tutte le professionalità interne, individuando le risorse umane e le competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente. È prevista l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti e dei materiali, anche informatici, presenti nella scuola.

L'attivazione della didattica a distanza ha posto i docenti nella condizione di dover rimodulare la progettazione svolta. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta, in modalità a distanza o in presenza ma "senza" la classe, le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.

Alcuni esempi di questo tipo di didattica attivata all'interno dell'istituto sono:

- Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo
- la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe e di Classroom in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali.

Il Ministero, con la nota n. 388 del 17 marzo 2020, ha fornito ulteriori informazioni sulla didattica a distanza, precisando e integrando le indicazioni già fornite con le note del 6 e dell'8 marzo.

Per la scuola dell'infanzia l'obiettivo principale è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. Nell'ambito della programmazione è opportuno prevedere, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, attività costruite sul contatto "diretto" seppure a distanza, tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video, veicolati attraverso i docenti o i genitori, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

Le docenti della scuola dell'infanzia dell'istituto, articolato nei tre plessi di Vermezzo con Zelo, ex Zelo Surrigone e Gudo Visconti, hanno previsto l'attivazione della bacheca "padlet" che consente il caricamento, da parte di docenti e famiglie, di diversi materiali ed elaborati, comprensivi di attività di religione e inglese. La proposta, con cadenza settimanale, è stata inoltrata alle famiglie degli alunni. Sul sito dell'istituto scolastico sono stati raccolti gli elaborati prodotti dai bambini. Sono state previste anche attività di lettura di fiabe e racconti, atte a mantenere la continuità educativa instauratasi tra docenti e alunni, inizialmente pensata per gli alunni DVA, poi estesa a tutti i bambini.

Per quanto riguarda la scuola primaria, la proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi sulle proprie competenze e riducendo al massimo incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati, ricercando un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, al fine di evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

I docenti dei due plessi dell'istituto, attraverso Google, hanno istituito dei drive di classe, sui quali, ogni docente ha caricato il materiale necessario alla didattica, da condividere con gli alunni. Sono state previste anche videolezioni e lezioni online, tramite diverse piattaforme come Google Meet, GSuite, o canali privati di YouTube. L'Istituto ha elaborato una graduatoria per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali necessari per la DAD alle famiglie che ne hanno fatto richiesta. I dispositivi assegnati quest'anno sono stati 36 tra notebook e tablet. Vi sono state svariate iniziative inclusive sia di singoli docenti di sostegno (come progetti per la mensa, per lo stare in classe, per la gestione delle reazioni emotive...); sia dell'intero gruppo dei docenti di sostegno della primaria, questo ha reso possibile superare le difficoltà legate alla quotidianità e all'emergenza in atto; anche quando la scuola era chiusa, i pochi bambini che seguivano in presenza hanno trovato un ambiente confortevole e proposte ludico-didattico educative accattivanti e capaci di superare la "solitudine", l'emarginazione e il sentirsi diversi, questo grazie al lavoro collaborativo e all'organizzazione di spazi e attività mirate, utili ed inclusive, fruibili da tutti i bambini presenti con tutte le loro particolarità. Questo è stato molto apprezzato dai genitori che hanno abbandonato paure iniziali e compreso che una scuola a misura di tutti e ognuno è possibile. Anche grazie a quest'esperienza particolare i docenti di sostegno della primaria hanno raccolto una serie di proposte, strutturali e materiali capaci di migliorare l'inclusione e l'offerta formativa; in piccola parte saranno iniziati e completati quest'anno, con il lavoro dei docenti, del personale ATA e dei genitori volontari, ma ci si auspica procedano nei prossimi anni.

Per la scuola secondaria di primo grado, risulta fondamentale ricordare le proposte didattiche dei docenti del Consiglio di Classe, al fine di evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, pertanto si può prevedere l'alternanza tra la partecipazione ad attività in aule virtuali e la fruizione autonoma di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento delle attività di studio.

I docenti hanno proseguito le loro attività di didattica attraverso la piattaforma GSuite for Education, prediligendo, per quanto possibile, l'uso del registro elettronico aperto alle famiglie e le classi virtuali già create in precedenza. Anche per la scuola secondaria sono stati previsti canali diretti di comunicazione con i ragazzi.

I docenti hanno proseguito le loro attività di didattica attraverso piattaforme quali Edmodo, GSuite e similari, prediligendo, per quanto possibile, l'uso del registro elettronico aperto alle famiglie e le classi virtuali già create in precedenza. Alla scuola primaria è ripreso il progetto di screening per la dislessia e discalculia, attuato nel mese di aprile per le classi terze e quinte, nel mese di maggio per le quarte e per le seconde progettato per settembre 2021.

E' attivo un servizio di supporto psico-pedagogico per famiglie e docenti all'interno dell'istituto. Sono emersi svariati bisogni manifestati dagli alunni, dalle famiglie o dai docenti. Per la scuola primaria tale supporto è attivato attraverso interventi richiesti dalla famiglia e dalle insegnanti. Lo sportello è stato attivato a partire dal 17 dicembre 2020 presso la Scuola Secondaria di primo grado fino alla fine del mese di maggio. Genitori e docenti potevano prenotare un appuntamento in presenza o via Skype telefonando direttamente allo psicologo Alessandro Rossi. Gli alunni potevano prenotare l'appuntamento previa autorizzazione scritta dei genitori e tramite richiesta inserita in un contenitore apposito presente all'ingresso della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sempre ai fini dell'inclusione e della valorizzazione delle diverse competenze si propongono, nei diversi plessi dell'istituto, attività musicali o proposte attive di acquisto e costruzione di spazi adeguati e organizzati per migliorare l'inclusione e la proposta formativa dell'Istituto. Per la realizzazione di tali progetti d'inclusione si prevede l'utilizzo delle risorse erogate dal Ministero e dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del Diritto allo studio e di finanziamenti da parte del Comitato Genitori, oltre che della collaborazione di tutta la comunità scolastica.

Ogni aula dei plessi delle scuole primarie e del plesso della secondaria di primo grado appartenenti all'istituto è dotata di computer portatile collegato alla LIM. La scuola ha utilizzato lo scorso anno i fondi ministeriali messi a disposizione per attuare le misure necessarie per la didattica a distanza e il finanziamento ottenuto con la vincita del PON "Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali...", per integrare la dotazione tecnologica dell'istituto. Questo ha permesso alle due scuole primarie e alla scuola secondaria di avere un'aula informatica completa con circa 20/24 pc per plesso. La scuola primaria di Gudo, non avendo lo spazio adeguato per l'allestimento dell'aula informatica, è stata dotata anche di carrello mobile per permettere l'utilizzo dei pc in classe. Anche alla scuola secondaria è stato acquistato un carrello mobile di ricarica per tablet e pc che darà vita ad un secondo laboratorio digitale trasportabile nelle classi. Sia la scuola primaria che la secondaria, hanno integrato ulteriormente la dotazione tecnologica con la raccolta punti Esselunga che ha consentito l'acquisto di diversi pc e casse audio. Alla scuola secondaria è stato rifatto l'impianto Wi-Fi e si è in attesa del cablaggio dell'aula informatica e del potenziamento della linea. I vari supporti digitali potrebbero essere implementati in quantità e distribuzione, oltre che dotati di programmi adeguati alle necessità. Alla primaria di Vermezzo è stata inoltre acquistata, grazie ai punti Esselunga, una stampante utilizzata esclusivamente per il sostegno e i docenti di sostegno della primaria di Vermezzo con Zelo hanno raccolto una serie di proposte, strutturali (orto, muro sonoro, aula attrezzata...) e materiali capaci di migliorare l'inclusione e l'offerta formativa. Questi progetti saranno iniziati durante l'anno scolastico in corso e completati, per quanto possibile, grazie al lavoro dei docenti e dei genitori volontari. Ci si auspica che procedano nei prossimi anni. All'Infanzia di Vermezzo verrà predisposta l'uso di una stanza per i laboratori BES/DVA. La stanza non sarà ad uso esclusivo ma in condivisione con le attività extra (inglese, religione, laboratori didattici).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro, all'interno dell'istituto, sono curate attraverso incontri informativi rivolti ai genitori, visite ai plessi riservate agli alunni, giornate di open-day per un incontro più ravvicinato con le strutture scolastiche accoglienti e con le attività che vengono svolte durante l'azione didattica. I tre plessi di scuola dell'infanzia pongono particolare attenzione nel preparare i bambini che devono affrontare l'ingresso alla scuola primaria, effettuando colloqui con i docenti della primaria e compilando griglie valutative per ogni alunno. A sostegno degli alunni DVA, nella fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro, si attivano progetti "ponte", quando necessario, che prevedono la possibilità che l'alunno sia accompagnato in una visita alla nuova realtà in cui sarà inserito. All'inizio del nuovo anno scolastico si prevede la possibilità che, per alcune ore alla settimana, questi venga accompagnato da un docente della classe precedente, per favorire l'inserimento nella nuova struttura. Per alunni con particolari

problematiche, viene preventivamente programmato un inserimento graduale anche rispetto alle ore di frequenza. Ore e modalità sono determinate in base alle esigenze dell'alunno e alle risorse disponibili all'interno dell'istituto. È prevista l'attivazione di un progetto per l'anno scolastico 2021/2022 che prevede l'orientamento dei ragazzi DVA al termine della scuola secondaria. Tale progetto è stato proposto dal CTI dell'ambito 25, riportato dalle Funzioni Strumentali e ben accolto dalle docenti delle classi interessate, ma purtroppo bloccato per questo l'a.s. 2020-2021 a causa dell'emergenza covid.

Approvato dalla Commissione DVA-DSA in data 03/06/2021

Approvato dalla Commissione BES in data 19/05/2021

Approvato in modo unanime e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2021